



Associazione Internazionale dei Lions Club

LIONS CLUB GENOVA HOST

Club n. 20936 - Charter del 5 giugno 1954
omologato e sotto la giurisdizione della
THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB
DISTRETTO 108 – IA/2 CIRCOSCRIZIONE II ZONA “A”

STATUTO E REGOLAMENTO

Approvato con delibera assembleare del 12 aprile 2018

C.F. e P.I. IT95167750108

Lions Clubs International

SCOPI

ORGANIZZARE, *fondare e sovrintendere i club di servizio noti come Lions club.*

COORDINARE *le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions club.*

CREARE *e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.*

PROMUOVERE *i principi di buon governo e di buona cittadinanza.*

PARTECIPARE *attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.*

UNIRE *i club con vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.*

FORNIRE *un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso che non saranno discussi dai soci di club.*

INCORAGGIARE *le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale negli affari, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.*

DICHIARAZIONE DELLA VISIONE

ESSERE *il leader mondiale nel servizio comunitario e umanitario.*

DICHIARAZIONE DELLA MISSIONE

DARE MODO *ai volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale tramite i Lions club.*

STATUTO

ARTICOLO I – Denominazione	1
ARTICOLO II – Scopi	1
ARTICOLI III – Affiliazione	
SEZ. 1 – Requisiti per l'affiliazione a un club	1
SEZ. 2 – Affiliazione su invito	1
SEZ. 3 – Perdita della qualifica di socio	1
ARTICOLO IV – Emblema, colori, slogan e motto	
SEZ. 1 – Emblema	2
SEZ. 2 – Uso del nome e dell'emblema	2
SEZ. 3 – Colori	2
SEZ. 4 – Slogan	2
SEZ. 5 – Motto	2
ARTICOLO V – Autorità	2
ARTICOLO VI – Dimensioni del club	2
ARTICOLO VII – Officer	
SEZ. 1 – Officer	3
SEZ. 2 – Rimozione dall'incarico	3
ARTICOLO VIII – Organi del club	
SEZ. 1 – Assemblea dei soci	3
SEZ. 2 – Il Presidente	4
SEZ. 3 – Consiglio Direttivo	4
ARTICOLO IX – Delegati alla Convention Internazionale e ai Congressi Distrettuali	
SEZ. 1 – Delegati aventi diritto di voto alla Convention Internazionale	5
SEZ. 2 – Delegati aventi diritto di voto al Congresso Distrettuale e Multidistrettuale	5
SEZ. 3 – Selezione dei delegati di club e dei sostituti	5
ARTICOLO X – Programma Satelliti di Club	
SEZ. 1 – Organizzazione di satelliti	6
SEZ. 2 – Affiliazione nel club sponsor	6
SEZ. 3 – Raccolta di fondi	6
SEZ. 4 – Fondi designati del satellite di club	6
SEZ. 5 – Scioglimento	6

ARTICOLO XI – Fondi del club

SEZ. 1 – Fondi pubblici (attività)	6
SEZ. 2 – Fondi amministrativi	6

ARTICOLO XII – Emendamenti

SEZ. 1 – Procedura per gli emendamenti	6
SEZ. 2 – Notifica	7

REGOLAMENTO

ARTICOLO I – Affiliazione

SEZ. 1 – Categorie soci	8
SEZ. 2 – Soci in regola	9
SEZ. 3 – Duplice affiliazione	10
SEZ. 4 – Dimissioni	10
SEZ. 5 – Riammissione di soci	10
SEZ. 6 – Trasferimento di soci	10
SEZ. 7 – Mancato pagamento	10
SEZ. 8 – Presenza e partecipazione	10

ARTICOLO II – Elezioni e copertura di cariche vacanti

SEZ. 1 – Elezioni annuali	10
SEZ. 2 – Elezione dei consiglieri	11
SEZ. 3 – Eleggibilità alle cariche	11
SEZ. 4 – Comitato Candidature	11
SEZ. 5 – Riunione per le candidature	11
SEZ. 6 – Elezioni	11
SEZ. 7 – Votazione	11
SEZ. 8 – Voti richiesti	11
SEZ. 9 – Candidato non in grado di ricoprire la carica	11
SEZ. 10 – Carica vacante	12
SEZ. 11 – Sostituzione degli officer neo-eletti	12

ARTICOLO III – Compiti degli Officer

SEZ. 1 – Presidente	12
SEZ. 2 – Immediato Past Presidente	13
SEZ. 3 – Primo Vice Presidente	13
SEZ. 4 – Vice Presidente/i	14
SEZ. 5 – Segretario	14
SEZ. 6 – Tesoriere	14
SEZ. 7 – Presidente di Comitato Soci	15

SEZ. 8 – Presidente di Comitato Service	15
SEZ. 9 – Presidente di Comitato Marketing e Comunicazione	16

ARTICOLO IV – Consiglio Direttivo

SEZ. 1 – Coordinatore di programma	16
SEZ. 2 – Coordinatore LCIF di Club	16
SEZ. 3 – Officer per la sicurezza	17
SEZ. 4 – Cerimoniere	17
SEZ. 5 – Censore	17
SEZ. 6 – Consigliere	17

ARTICOLO V – Comitati

SEZ. 1 – Comitati permanenti	17
SEZ. 2 – Comitati speciali	19
SEZ. 3 – Presidente di diritto (Ex-Officio)	19
SEZ. 4 – Rapporti dei comitati	19

ARTICOLO VI – Riunioni

SEZ. 1 – Riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo	19
SEZ. 2 – Riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo	19
SEZ. 3 – Riunioni ordinarie di club	19
SEZ. 4 – Riunioni straordinarie di club	19
SEZ. 5 – Riunione annuale	19
SEZ. 6 – Formati di riunione alternativi	19
SEZ. 7 – Anniversario della Charter	20
SEZ. 8 – Quorum	20
SEZ. 9 – Metodo per la trattazione delle questioni	20

ARTICOLO VII – Quote e contributi

SEZ. 1 – Quota d'ingresso	20
SEZ. 2 – Contributi annuali	20

ARTICOLO VIII – Amministrazione del satellite di club

SEZ. 1 – Officer del satellite di club	20
SEZ. 2 – Lion referente	21
SEZ. 3 – Diritto di voto	21
SEZ. 4 – Quote e contributi	21

ARTICOLO IX – Varie

SEZ. 1 – Anno sociale	21
SEZ. 2 – Prassi parlamentare	21

SEZ. 3 – Politiche di partito/religione	21
SEZ. 4 – Interessi personali	22
SEZ. 5 – Compensi	22
SEZ. 6 – Richiesta di fondi	22
ARTICOLO X – Procedura per la risoluzione delle controversie di club	
SEZ. 1 – Controversie soggette alla procedura	22
SEZ. 2 – Richiesta di risoluzione della controversia e commissione di registrazione	22
SEZ. 3 – Risposta a un reclamo	23
SEZ. 4 – Riservatezza	23
SEZ. 5 – Selezione del conciliatore	23
SEZ. 6 – Riunione di conciliazione e decisione del conciliatore	24
ARTICOLO XI – Emendamenti	
SEZ. 1 – Procedura per gli emendamenti	24
SEZ. 2 – Notifica	24
ALLEGATO A – Tabella categoria dei soci	25
ALLEGATO B — Modello della scheda elettorale	26
ALLEGATO C – Quote e contributi	27

STATUTO

ARTICOLO I Denominazione

Il nome di questa organizzazione sarà **Lions Club Genova Host** omologato e sotto la giurisdizione dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs dei Lions Club.

ARTICOLO II Scopi

Gli scopi di questo club saranno:

- a) Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.
- b) Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- c) Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- d) Unire i soci con i vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.
- e) Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione fra i soci.
- f) Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale negli affari, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

ARTICOLO III Affiliazione

Sezione 1. **REQUISITI PER L'AFFILIAZIONE A UN CLUB.** In conformità a quanto stabilito dall'Articolo I del Regolamento, ogni individuo che abbia raggiunto la maggiore età, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, potrà diventare socio di questo Lions Club. Ogniqualvolta nello Statuto e Regolamento si usa il genere maschile o il pronome maschile, si dovrà intendere come riferito a persone di entrambi i sessi.

Sezione 2. **AFFILIAZIONE SU INVITO.** L'affiliazione a questo Lions Club potrà avvenire solo a seguito d'invito. Le proposte saranno presentate da un socio in regola che svolgerà la funzione di padrino (sponsor), e saranno sottoposte al presidente del comitato soci o al segretario del club, il quale, previa indagini da parte del comitato soci, le sottoporrà all'attenzione del Consiglio Direttivo. Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo, il candidato può essere invitato a diventare socio di questo club. Il modulo di affiliazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di ingresso e dalle quote associative, deve essere ricevuto dal segretario prima che il socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'associazione come socio Lion.

Sezione 3. **PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO.** Qualsiasi socio può essere espulso dal club per qualsiasi ragione con il voto favorevole dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo. A espulsione avvenuta, tutti i diritti a utilizzare il nome "LIONS", l'emblema e altre insegne del club e dell'associazione decadranno. Questo club espellerà i soci la cui condotta sarà giudicata dalla sede centrale una violazione dello Statuto e Regolamento Internazionale e della Normativa del Consiglio di Amministrazione e non adatta a un Lion, o altrimenti andrà incontro all'annullamento della charter.

ARTICOLO IV

Emblema, colori, slogan e motto

Sezione 1. **EMBLEMA.** L'emblema di quest'associazione e di ogni club omologato sarà quello sotto riportato:



Sezione 2. **USO DEL NOME E DELL'EMBLEMA.** L'uso del nome, della reputazione, dell'emblema e degli altri loghi dell'associazione sarà consentito nel rispetto delle linee guida di volta in volta stabilite nel Regolamento.

Sezione 3. **COLORI.** I colori di quest'associazione, e di ogni club omologato, saranno viola e oro.

Sezione 4. **SLOGAN.** Il suo slogan sarà: Libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra nazione.

Sezione 5. **MOTTO.** Il suo motto sarà: We Serve.

ARTICOLO V

Autorità

Lo Statuto e Regolamento Tipo per Club governerà il club, salvo i casi in cui sarà emendato al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto e Regolamento distrettuale (distretto singolo, sottodistretto o multidistretto), Internazionale e con le norme di Lions Clubs International. Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello statuto e regolamento del club e quelle stabilite nello statuto e regolamento distrettuale (distretto singolo, sottodistretto e multidistretto), prevarrà lo statuto e regolamento distrettuale. In aggiunta, qualora sorgesse un conflitto o una contraddizione tra le disposizioni contenute nello statuto e regolamento del club e nello statuto e regolamento internazionale, o nella Normativa del Consiglio di Amministrazione, prevarranno lo statuto e regolamento internazionale e la Normativa del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO VI

Dimensioni del club

Un Lions Club dovrà impegnarsi per avere al suo interno almeno 20 soci, numero minimo richiesto per ricevere la charter.

ARTICOLO VII

Officer

Sezione 1. **OFFICER.** Gli officer di questo club saranno il presidente, l'immediato past presidente, il/i vice presidente/i, il segretario, il tesoriere, il presidente di comitato service, il presidente di comitato marketing e comunicazione e il presidente di comitato soci.

Benché sia auspicabile che gli incarichi di officer siano ricoperti dal maggior numero di soci possibile, qualora elementi di carattere strutturale e/o di efficientamento organizzativo del Club lo richiedessero è possibile che lo stesso socio sia eletto a ricoprire contemporaneamente due incarichi come officer.

Sezione 2. **RIMOZIONE DALL'INCARICO.** Qualsiasi officer di questo club può essere destituito dalla carica per giusta causa con voto favorevole dei due terzi (2/3) di tutti i soci del club.

ARTICOLO VIII

Organi del Club

Gli organi del Club sono:

l'Assemblea dei Soci; il Presidente; il Consiglio Direttivo

Sezione 1. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente o, in caso d'impedimento, dal primo Vice Presidente o dal secondo o infine dal terzo Vice Presidente con avviso comunicato, nelle modalità che il Consiglio Direttivo riterrà adeguate, a tutti i soci con preavviso di almeno dieci (10) giorni, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, nonché il luogo e l'ora della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci in regola con i pagamenti della quota e delibera con la maggioranza semplice dei presenti.

Le votazioni avverranno con voto palese esclusa l'elezione del Presidente e degli altri Officers che saranno effettuate con voto segreto.

Ogni Socio ha diritto a un voto e non è ammessa la delega per la partecipazione all'Assemblea e per la votazione.

Il Segretario del Club o in sua assenza altro Socio nominato dall'Assemblea dovrà redigere il verbale di ogni riunione che dovrà essere inviato a tutti i Soci nelle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e trascritto in apposito registro depositato presso la sede Sociale o, comunque, conservato dal Segretario a disposizione dei Soci che possono prenderne visione.

E' di competenza dell'Assemblea:

- a) stabilire ogni anno la misura delle quote e dei contributi di cui all'Articolo VII del Regolamento;
- b) eleggere i Soci chiamati a ricoprire per il futuro esercizio le funzioni di Officer;
- c) deliberare le modifiche dello Statuto e del Regolamento;
- d) deliberare sul programma operativo e sul bilancio preventivo annuali predisposti dal Consiglio Direttivo;
- e) deliberare su qualunque argomento che venga proposto dal Presidente e dal Consiglio Direttivo o da un terzo dei Soci;
- f) deliberare sul bilancio consuntivo e sulla situazione finanziaria di fine esercizio predisposti dal Consiglio Direttivo;
- g) svolgere tutti i compiti ad essa delegati dai presenti Statuto e Regolamento.

Le delibere dell'Assemblea, anche in assenza delle formalità di convocazione previste dal primo comma del presente articolo, sono comunque valide se non formalmente impugnate da uno o più Soci assenti o dissenzienti, entro trenta giorni dal ricevimento del verbale.

Sezione 2. **IL PRESIDENTE**

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Club di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente:

- a) convoca l'Assemblea dei Soci almeno quattro volte per ogni anno Sociale.
Nella prima Assemblea il Presidente dovrà porre all'ordine del giorno il programma per l'attività da svolgersi con il relativo bilancio preventivo e la fissazione delle quote e contributi a carico di ogni Socio.
- b) presiede le riunioni delle assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo;
- c) dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d) svolge tutti i compiti a lui delegati dai presenti Statuto e Regolamento.

Sezione 3. **CONSIGLIO DIRETTIVO**

MEMBRI. I membri del Consiglio Direttivo saranno gli officer di club, il cerimoniere (facoltativo), il censore (facoltativo), il coordinatore LCIF di club, il coordinatore di programma, l'officer addetto alla sicurezza (facoltativo), il presidente del satellite, se designato, e tutti gli altri consiglieri eletti e/o presidenti di comitato. I Past Governatori Distrettuali (PDG) membri del Club ed in regola con i pagamenti delle quote potranno essere invitati a partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

QUORUM. In qualsiasi riunione del Consiglio Direttivo la presenza fisica della maggioranza dei suoi membri costituirà il quorum. Ad eccezione dei casi in cui sia diversamente stabilito, le decisioni della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo presente a una riunione del consiglio, equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

COMPITI E POTERI. Oltre ad avere i compiti e i poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati nel presente statuto e regolamento, il Consiglio Direttivo avrà i seguenti compiti e poteri:

- (a) Sarà l'organo esecutivo di questo club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri officer, delle direttive approvate dal club. Tutte le nuove iniziative e norme di questo club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi presentate e sottoposte all'approvazione dei soci del club in una riunione ordinaria o straordinaria.
- (b) Autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività che superi le entrate del club, né autorizzerà l'erogazione di fondi del club per scopi non essenziali alle finalità e direttive stabilite dai soci del club.
- (c) Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi officer di questo club.
- (d) Farà in modo che i registri, i conti e le operazioni di questo club siano controllati annualmente o, a sua discrezione, con maggiore frequenza, e potrà richiedere un rendiconto o un controllo dell'amministrazione dei fondi del club da parte di qualsiasi officer, comitato o socio di questo club. Ogni socio in regola di questo club può, su richiesta, verificare tale contabilità e conti a seguito di richiesta in una data e luogo opportuni.
- (e) Predisporrà il programma operativo e il bilancio preventivo annuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- (f) Predisporrà il bilancio consuntivo e la situazione finanziaria di fine esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- (g) Designerà, su indicazione del Tesoriere, una o più banche per il deposito dei fondi di questo club.

- (h) Stabilirà la cauzione per la garanzia di ogni officer di questo club.
- (i) Non autorizzerà né permetterà l'erogazione, per qualsiasi scopo amministrativo, di fondi raccolti dal pubblico in seguito a progetti o attività svolte dal club.
- (j) Sottoporrà tutte le questioni inerenti le nuove iniziative e direttive del club al relativo comitato permanente o speciale, affinché vengano esaminate e raccomandate al Consiglio Direttivo.
- (k) Manterrà contabilmente almeno due (2) fondi separati gestiti secondo pratiche di contabilità di uso generale. Il primo per l'amministrazione dei fondi amministrativi provenienti dal pagamento delle quote, dalle multe raccolte dal censore ed altri fondi raccolti all'interno del club. Il secondo fondo sarà utilizzato per contabilizzare i fondi provenienti da fondi pubblici o da attività per le quali è stato richiesto il supporto del pubblico. Tali fondi saranno impiegati secondo quanto stabilito alla Sezione (g) del presente articolo.

Il Segretario del Club o in sua assenza altro Socio nominato dal Presidente dovrà redigere il verbale di ogni riunione di Consiglio che dovrà essere inviato a tutti i membri nelle modalità stabilite dal Consiglio stesso, approvato nella successiva riunione di Consiglio e trascritto in apposito registro depositato presso la sede Sociale o, comunque, conservato dal Segretario a disposizione dei Soci che possono prenderne visione.

ARTICOLO IX

Delegati alla Convention Internazionale e ai Congressi Distrettuali

Sezione 1. DELEGATI AVENTI DIRITTO DI VOTO ALLA CONVENTION INTERNAZIONALE. Dal momento che Lions Clubs International è regolata dai Lions Club che si riuniscono alla Convention, e affinché questo club si possa esprimere riguardo alle questioni dell'associazione, quest'ultimo si assumerà le spese per la partecipazione dei suoi delegati a ogni convention annuale dell'associazione. Questo club avrà diritto per ogni convention di questa associazione ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) soci, o frazione maggiore, di detto club, secondo i dati riportati sui registri della sede internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolgerà la convention, fermo restando, tuttavia, che detto club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. Per frazione maggiore di cui sopra si intende tredici (13) soci o più.

Sezione 2. DELEGATI AVENTI DIRITTO DI VOTO AL CONGRESSO DISTRETTUALE/MULTIDISTRETTUALE. Dal momento che tutti le questioni distrettuali sono presentate e adottate nel corso dei congressi distrettuali (distretto singolo, sottodistretto e multidistretto), questo club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati a cui ha diritto e potrà farsi carico delle spese di partecipazione dei delegati a detti congressi. Per ogni congresso annuale del suo distretto (singolo, sub e multiplo) questo club avrà diritto ad un (1) delegato e un (1) sostituto per ogni dieci (10) soci, o frazione maggiore, che sono stati iscritti al club per almeno un anno e un giorno, come risulta dai registri della sede internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il congresso, fermo restando, tuttavia, che detto club avrà diritto ad almeno un (1) delegato e un (1) sostituto.

Ciascun delegato certificato presente di persona avrà diritto a un (1) voto di sua scelta per ciascuna carica che deve essere assegnata e a un (1) voto di sua scelta su ogni questione presentata al rispettivo congresso. Per frazione maggiore di cui sopra s'intende cinque (5) soci o più.

Sezione 3. SELEZIONE DEI DELEGATI DI CLUB E DEI SOSTITUTI. Il Consiglio Direttivo, o il comitato preposto, dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei soci del club, i delegati e i sostituti di questo club ai congressi distrettuali (distretto singolo, sottodistretto e multidistretto) e alla convention internazionale. I delegati idonei devono essere

soci in regola e avere diritto di voto secondo i diritti e i privilegi previsti nell'Allegato A del presente Statuto e Regolamento.

ARTICOLO X Programma Satelliti di Club

Sezione 1. **ORGANIZZAZIONE DI SATELLITI.** I Lions club possono creare dei satelliti per permettere l'espansione del lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un club omologato. Il satellite si riunirà come organo ausiliario del club sponsor e svolgerà attività di servizio nella sua comunità.

Sezione 2. **AFFILIAZIONE NEL CLUB SPONSOR.** I soci del satellite saranno riconosciuti come soci del club sponsor. Il tipo di associazione rientrerà in una delle categorie indicate nell'Articolo I del Regolamento.

Sezione 3. **RACCOLTA DI FONDI.** I fondi per le attività o la pubblica assistenza raccolti dal satellite con il supporto della collettività, saranno tenuti in un fondo destinato unicamente a questo scopo. Tali fondi saranno devoluti a favore della comunità del satellite, salvo altrimenti specificato. Il Consiglio Direttivo del satellite potrà autorizzare il tesoriere del club sponsor a controfirmare gli assegni.

Sezione 4. **FONDI DESIGNATI DEL SATELLITE DI CLUB.** In caso di scioglimento del satellite di club, qualsiasi fondo rimanente del satellite di club sarà restituito al club sponsor. Nel caso in cui il satellite di club si trasformi in un nuovo club omologato, qualsiasi fondo residuo designato come fondo del satellite di club sarà trasferito al nuovo club costituito.

Sezione 5. **SCIoglimento.** Il satellite potrà essere sciolto con un voto di maggioranza di tutti i soci del club padrino.

ARTICOLO XI Fondi del club

Sezione 1. **FONDI PUBBLICI (ATTIVITÀ).** Tutti i fondi raccolti dalla collettività devono essere utilizzati per uso pubblico, compresi i ricavi provenienti dall'investimento di tali fondi. Solamente le spese relative all'organizzazione delle attività di raccolta fondi possono essere detratte dal conto per le attività. Anche il denaro proveniente dagli interessi deve essere utilizzato per attività a favore del pubblico.

Sezione 2. **FONDI AMMINISTRATIVI.** I fondi amministrativi sono supportati dai contributi dei soci attraverso il pagamento di quote, ammende e altri contributi personali.

ARTICOLO XII Emendamenti

Sezione 1. **PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI.** Il presente statuto può essere emendato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo club, alla quale sia presente il quorum e con voto favorevole dei due terzi (2/3) dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il consiglio abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

Sezione 2. **NOTIFICA.** Nessun emendamento sarà votato se la notifica contenente l'emendamento proposto, non sia stata spedita via posta, inviata via posta ordinaria o elettronica o consegnata personalmente ad ogni socio di questo club, almeno quattordici (14) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

REGOLAMENTO

ARTICOLO I Affiliazione

Sezione 1. CATEGORIE SOCI.

SOCIO EFFETTIVO. Un socio che ha tutti i diritti e privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l'affiliazione a un Lions club conferisce o comporta. Senza limitare tali diritti e obblighi, i diritti includono il diritto ad ambire ad una carica del club, distretto o associazione e il diritto al voto su tutte le questioni che richiedono il voto dei soci; gli obblighi includono la partecipazione regolare, il pagamento puntuale delle quote, la partecipazione alle attività di club e una condotta che rifletta un'immagine degna del Lions club nella comunità. Come stabilito dai criteri del Programma Soci Familiari, i familiari in possesso dei requisiti saranno considerati Soci Effettivi e godranno di tutti i relativi diritti e privilegi. Come stabilito nel Programma Soci Studenti, gli studenti in possesso dei requisiti, gli ex Leo e i soci giovani adulti saranno considerati soci effettivi e godranno di tutti i relativi diritti e privilegi. Questa di categoria socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

SOCIO AGGREGATO. Un socio di un club che si è trasferito in un'altra comunità o che, per motivi di salute o altre valide ragioni, non può frequentare regolarmente le riunioni di club, ma desidera rimanere associato al club, e al quale il Consiglio Direttivo di detto club desidera conferire tale qualifica. Quest'ultima dovrà essere riesaminata ogni sei mesi dal Consiglio Direttivo del club. Un socio aggregato non potrà essere eletto ad alcuna carica e non potrà votare durante le riunioni o congressi distrettuali o internazionali; dovrà pagare le quote stabilite dal club, che includeranno le quote distrettuali e internazionali. Questa categoria socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

SOCIO ONORARIO. Una persona non associata a questo Lions club, alla quale il club desidera conferire una speciale onorificenza per servizi particolari resi alla comunità o al club stesso. Il club pagherà la quota d'ingresso, le quote distrettuali e internazionali per il socio onorario, che potrà partecipare alle riunioni, ma non avrà diritto a tutti i privilegi dei soci effettivi. Questa categoria di socio non sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

SOCIO PRIVILEGIATO. Un socio del club che è stato un Lion da almeno 15 anni che, a causa di malattia, infermità, età avanzata o altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo del club, debba rinunciare alla sua qualifica di socio effettivo. Un socio privilegiato pagherà le quote stabilite dal Lions club, incluse quelle distrettuali e internazionali. Questi avrà diritto di voto e a tutti gli altri privilegi dei soci effettivi, ma non potrà essere eletto ad alcuna carica di club, distrettuale o internazionale. Questa categoria di socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

SOCIO A VITA. Qualsiasi socio di questo club che sia stato un socio effettivo Lion per almeno 20 anni e abbia reso notevoli servizi al club, alla comunità o a questa associazione, oppure qualsiasi socio che sia gravemente malato, oppure qualsiasi socio di questo club che sia stato socio effettivo per almeno 15 anni e che abbia compiuto il 70esimo anno d'età potrà diventare Socio a Vita di questo club su:

(1) raccomandazione di questo club all'Associazione;

- (2) pagamento all'associazione di US\$ 650,00, o del corrispondente nella valuta locale, da parte di questo club quale contributo unico in sostituzione di qualsiasi contributo futuro dovuto all'associazione stessa.

Un socio a vita godrà di tutti i diritti di un socio effettivo, sempre che il socio continui a rispettare gli obblighi previsti. Un socio a vita che desideri trasferirsi in un'altra località e che sia invitato a far parte di un altro Lions Club, diverrà automaticamente Socio a Vita di tale club. Le disposizioni sopra citate non impediranno a detto club di richiedere al Socio a Vita di contribuire al pagamento di eventuali quote nell'ammontare eventualmente ritenuto appropriato dal club stesso. Le ex socie Lioness, diventate socie effettive dei loro club, o socie effettive di un Lions club al, o prima del, 30 giugno 2007 potranno far valere i loro precedenti anni di servizio come Lioness per la qualifica di Socio a Vita. Le Lioness diventate socie effettive di un Lions Club dopo il 30 giugno 2007 non potranno far valere il loro servizio di Lioness per la qualifica di socio a vita. Questa categoria di socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

SOCIO ASSOCIATO. Un socio che ha la principale affiliazione in un altro Lions club ma che risiede, o si trova per motivi di lavoro, nella comunità servita da questo club. Questa qualifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio Direttivo e sarà riesaminata di anno in anno. Il club che conferisce la qualifica di socio associato non includerà tale socio nel Rapporto Soci e nel Rapporto Attività. Un socio associato avrà il diritto, quando è presente, di votare su ogni questione sottoposta al voto dei soci, ma non potrà rappresentare il club del quale è socio associato in veste di delegato ai congressi distrettuali (distretto singolo, sottodistretto, distretto provvisorio e/o multidistretto) o alle convention internazionali.

Questi non potrà ricoprire cariche a livello di club, distretto o internazionale, o incarichi in un comitato distrettuale, multidistrettuale o internazionale per conto di questo club. Le quote internazionali e distrettuali (distretto singolo, sottodistretto, distretto provvisorio e/o multidistretto) non saranno richieste al socio associato, FERMO RESTANDO, comunque, che nulla osta a questo club di addebitare a un socio associato delle quote che riterrà opportune. Questa categoria socio non sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

SOCIO AFFILIATO. Una persona che si distingue nella comunità che, al momento, non è in grado di partecipare regolarmente alle attività come socio effettivo del club, ma che desidera supportare il club e le sue iniziative di servizio alla comunità ed essere affiliato al club. Questa qualifica potrà essere accordata su invito del Consiglio Direttivo del club.

Un socio affiliato avrà diritto, quando è presente di persona, di votare su questioni del club, ma non potrà rappresentare il club quale delegato ai congressi distrettuali (distretto singolo, sottodistretto, distretto provvisorio e/o multidistretto) o alle convention internazionali.

Questi non potrà ricoprire cariche a livello di club, distretto o internazionale, o incarichi in un comitato distrettuale, multidistrettuale o internazionale. Un socio affiliato dovrà versare le quote distrettuali, internazionali ed eventuali quote che il Lions club locale potrà richiedere. Questa categoria di socio sarà inserita nel calcolo dei delegati del club.

Sezione 2. **SOCI IN REGOLA.** Qualsiasi socio che non provveda al pagamento di qualsiasi debito verso questo club entro trenta (30) giorni dal ricevimento della notifica scritta da parte del segretario, non sarà più considerato in regola e rimarrà in tale stato sino a che non avrà pagato interamente ogni suo debito. Soltanto i soci in regola potranno esercitare il diritto di voto e potranno ricoprire cariche all'interno di questo club.

Sezione 3. **DUPLICE AFFILIAZIONE.** Nessun individuo potrà contemporaneamente essere socio di questo e di un qualsiasi altro Lions club, ad eccezione dei soci onorari o associati.

Sezione 4. **DIMISSIONI.** Qualunque socio potrà dimettersi da questo club e tali dimissioni diventeranno effettive a seguito della loro accettazione da parte del Consiglio Direttivo. Il consiglio potrà, tuttavia, tenere in sospeso l'accettazione di tali dimissioni fino a quando il dimissionario avrà saldato quanto dovuto al club e restituito tutti i fondi e i beni di proprietà del club. Una volta terminata l'associazione, saranno sospesi tutti i diritti sull'uso del nome "LIONS", dell'emblema e di ogni altra insegna di questo club e di questa associazione.

Sezione 5. **RIAMMISSIONE DI SOCI.** Qualunque socio che si sia dimesso mentre in regola, può essere riammesso, su approvazione del Consiglio Direttivo del club e conserverà i precedenti anni di servizio come parte del totale numero di anni di servizio Lions. I soci che si sono allontanati dal club per un periodo più lungo di dodici (12) mesi devono ottenere l'approvazione al reintegro, come stabilito dall'Articolo III, Sezione 2 dello Statuto.

Sezione 6. **TRASFERIMENTO DI SOCI.** Questo club può accogliere soci trasferiti che abbiano concluso o stiano per concludere la loro appartenenza a un altro Lions club, purché al momento della richiesta di trasferimento il socio sia in regola. Nel caso in cui siano trascorsi più di dodici (12) mesi dalla cessazione dell'appartenenza ad un altro club e dalla presentazione del modulo per la richiesta di trasferimento o della tessera associativa, il richiedente può entrare a far parte di questo club solo seguendo la procedura riportata alla Sezione 2 dell'Articolo III di questo Statuto. I soci che desiderano trasferirsi da questo a un altro club dovranno presentare il modulo per il trasferimento compilato dal segretario. Il segretario dovrà compilare puntualmente tale modulo, a meno che il Consiglio Direttivo stia tenendo in sospeso l'accettazione delle dimissioni del socio e del trasferimento, a causa del mancato pagamento di quanto dovuto al club o della mancata restituzione di tutti i fondi o dei beni di proprietà del club.

Sezione 7. **MANCATO PAGAMENTO.** Il tesoriere sottoporrà al Consiglio Direttivo il nome di qualsiasi socio che non abbia pagato le quote dovute al club entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta scritta da parte del segretario/tesoriere. Il Consiglio deciderà quindi se il socio deve essere considerato cancellato o mantenuto nel registro soci.

Sezione 8. **PRESENZA E PARTECIPAZIONE.** Il club inviterà alla regolare partecipazione alle riunioni e alle attività del club.

ARTICOLO II

Elezioni e copertura di cariche vacanti

Gli officer di questo club, escluso l'immediato past presidente, saranno eletti come segue:

Sezione 1. **ELEZIONI ANNUALI.** Secondo quanto contenuto nelle Sezioni 7 e 8 di questo Articolo, tutti gli officer e i membri del Consiglio, ad esclusione dei consiglieri, saranno eletti annualmente e assumeranno l'incarico al 1° luglio, conservandolo per un anno da tale data, o finché i loro successori saranno eletti e entreranno in carica. Il segretario invierà regolarmente i rapporti sugli officer neo eletti alla sede internazionale entro 15 giorni dall'elezione.

Sezione 2. **ELEZIONE DEI CONSIGLIERI.** Ogni anno sarà eletta la metà dei consiglieri che entreranno in carica il 1° luglio successivo alla loro elezione, restando in carica per due (2) anni da tale data, o fino a che i loro successori saranno stati eletti e qualificati, ad eccezione del caso in cui alla prima elezione tenuta dopo l'adozione di questo Statuto e Regolamento, la metà dei consiglieri sarà eletta per un mandato di due anni e l'altra metà dei consiglieri sarà eletta per un mandato annuale.

Sezione 3. **ELEGGIBILITÀ ALLE CARICHE.** Nessuno potrà ricoprire alcun incarico in questo club se non è un socio effettivo in regola.

Sezione 4. **COMITATO CANDIDATURE.** Il presidente nominerà un Comitato Candidature che dovrà presentare i nomi dei candidati alle varie cariche del club alla riunione per le candidature. Nel corso di tale riunione, le candidature per tutte le cariche per l'anno sociale successivo potranno essere proposte anche dall'assemblea.

Sezione 5. **RIUNIONE PER LE CANDIDATURE.** In marzo di ogni anno, o secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo, si svolgerà una riunione per le candidature nella data e nel luogo che saranno stabili dal Consiglio Direttivo. L'avviso di riunione sarà inviato via posta regolare o elettronica, oppure consegnato personalmente a ciascun socio di questo club almeno quattordici (14) giorni prima della data della riunione.

Sezione 6. **ELEZIONI.** In aprile, o secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo, si svolgeranno le elezioni nell'orario e nel luogo determinati dal Consiglio Direttivo. L'avviso delle elezioni sarà inviato via posta regolare o elettronica, oppure consegnato personalmente a ciascun socio di questo club almeno quattordici (14) giorni precedenti la data della riunione. Tale comunicazione dovrà contenere i nomi di tutti i candidati approvati nella precedente riunione per le candidature e, fermo restando quanto stabilito alla Sezione 3 di cui sopra, una dichiarazione che questi candidati saranno votati nel corso di queste elezioni. Nessuna candidatura potrà essere proposta dall'assemblea durante le elezioni.

Sezione 7. **VOTAZIONE.** Le elezioni si svolgeranno con scrutinio segreto dei soci presenti e con diritto di voto utilizzando una scheda elettorale prendendo come riferimento il modello di scheda elettorale di cui all'Allegato B.

Sezione 8. **VOTI RICHIESTI.** Il candidato ad una carica di officer deve ottenere la maggioranza dei voti dei soci presenti e aventi diritto al voto per potere essere eletto; ai fini dell'elezione si definisce maggioranza un numero superiore alla metà più uno dei voti validi, escluse le schede bianche e le astensioni. Se nella prima votazione, e in quelle successive, nessuno dei candidati ottenesse la maggioranza dei voti, il candidato o i candidati con voto pari che hanno ricevuto il numero inferiore di voti saranno eliminati, e si continuerà a votare fino a quando un candidato otterrà la maggioranza. In caso di parità in qualsiasi votazione, si continuerà a votare fino a quando uno dei due candidati sarà eletto.

Sezione 9. **CANDIDATO NON IN GRADO DI RICOPRIRE LA CARICA.** Se nell'arco di tempo intercorso tra la riunione per le candidature e le elezioni, un candidato non fosse più in grado di ricoprire, per una qualsiasi ragione, la carica per cui è stato candidato e se, per tale carica, non vi fosse nessun altro candidato, il comitato candidature sottoporrà, nel corso della riunione elettorale, ulteriori candidati per tale carica.

Sezione 10. **CARICA VACANTE.** Nel caso in cui la carica di presidente o di vice presidente dovesse rendersi vacante per qualsiasi ragione, i vice presidenti avanzeranno di posizione secondo il loro grado. Nel caso in cui non si riuscisse ad effettuare la sostituzione del presidente o di qualunque vice presidente con questa procedura, il Consiglio Direttivo dovrà indire una speciale elezione, la cui data e luogo dovranno essere comunicati a ciascun socio in regola con quattordici (14) giorni di anticipo. Tale data e luogo dovranno essere stabiliti dal Consiglio Direttivo e la carica in questione dovrà essere ricoperta in occasione di tale riunione elettorale.

Nel caso si rendesse vacante qualsiasi altra carica, il Consiglio Direttivo nominerà un socio per ricoprirlo sino alla scadenza del mandato.

Qualora si verificasse che il numero di cariche vacanti fosse tale da ridurre i componenti del direttivo ad un numero inferiore a quello richiesto per il quorum, i soci del club avranno la facoltà di rimpiazzare tali cariche vacanti tramite votazione, durante una qualsiasi riunione ordinaria del club, previa comunicazione e secondo le modalità specificate nella Sezione 11 di seguito riportata. Tale comunicazione può essere diramata da qualsiasi officer o membro del Consiglio Direttivo ancora in carica o, in mancanza di questi, da un socio.

Sezione 11. **SOSTITUZIONE DEGLI OFFICER NEO-ELETTI.** Nel caso in cui qualsiasi officer eletto, prima dell'inizio del suo mandato, non sia in grado o si rifiuti, per qualsiasi ragione, di ricoprire la propria carica, il presidente potrà convocare una speciale riunione per le candidature e per le elezioni, allo scopo di eleggere un sostituto dell'officer eletto. Quattordici (14) giorni prima della data di tale riunione a tutti i soci dovrà essere spedita o consegnata personalmente una comunicazione contenente il motivo, la data ed il luogo della riunione. L'elezione dovrà svolgersi subito dopo che le candidature saranno state chiuse e un candidato dovrà ottenere la maggioranza dei voti per essere eletto.

ARTICOLO III Compiti degli Officer

Sezione 1. **PRESIDENTE.** Le responsabilità legate a questa carica saranno le seguenti:

- (a) Servire come officer esecutivo responsabile di questo club.
- (b) Presiedere tutte le riunioni del Consiglio Direttivo di questo club.
- (c) Presiedere il Global Action Team del club e garantire quanto segue:
 - (1) Garantire l'elezione di leader Lions qualificati per i ruoli di presidente di comitato service di club, presidente di comitato soci di club e di vice presidente di club che sarà il presidente del comitato leadership.
 - (2) Condurre riunioni ordinarie per discutere e portare avanti le iniziative definite dal Global Action Team.
 - (3) Collaborare con il Global Action Team distrettuale e con gli altri presidenti di club per promuovere le iniziative rivolte all'espansione del service umanitario, allo sviluppo della leadership e alla crescita associativa.
- (d) In collaborazione con gli officer del club e i presidenti di comitato, implementare un piano per la crescita associativa, il coinvolgimento della comunità, il miglioramento delle operazioni e la realizzazione di service umanitari come presentato e approvato dal Consiglio Direttivo del club.
- (e) Emettere la convocazione per le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Direttivo di questo club.

- (f) Nominare i comitati permanenti e speciali del club e collaborare con i relativi presidenti per attuare uno svolgimento e una comunicazione regolare delle attività da parte di tali comitati.
- (g) Assicurarsi che le elezioni regolari siano debitamente convocate, notificate e svolte.
- (h) Verificare che il club stia operando secondo le leggi locali.
- (i) Verificare che sia svolta un'amministrazione corretta delle operazioni di club assicurandosi che tutti gli officer e i soci di club rispettino lo Statuto e Regolamento di club e lo Statuto e Regolamento Internazionale.
- (j) Incoraggiare l'uso della diplomazia e risolvere le controversie in modo imparziale e trasparente utilizzando, se necessario, la procedura per la risoluzione delle controversie.
- (k) Essere un membro attivo del comitato consultivo del governatore distrettuale della zona in cui si trova il club.
- (l) Servire da mentore per i vice presidenti per garantire la continuità di una leadership efficace.

Sezione 2. **IMMEDIATO PAST PRESIDENTE.** Questi servirà con gli altri past presidenti come mentore per il presidente e i vice presidenti di club e ricoprirà la carica di coordinatore LCIF di club sempre che non sia impossibilitato a farlo, nel qual caso questa posizione potrà essere ricoperta da un altro socio del club.

Sezione 3. **PRIMO VICE PRESIDENTE.** Le responsabilità legate a questa carica saranno le seguenti:

- (a) Svolgere una valutazione annuale sulla qualità del club e collaborare con gli officer di club, in particolare con i membri del Global Action Team di club e altri presidenti di comitato durante il proprio mandato di primo vice presidente per sviluppare un piano per la crescita associativa, il coinvolgimento della comunità e la realizzazione di service umanitari che dovranno essere presentati e approvati dal Consiglio Direttivo durante il proprio mandato di presidente.
- (b) Svolgere un ruolo chiave nel Global Action Team di club come presidente del comitato leadership di club e insieme con gli altri membri di tale comitato:
 - (1) Garantire che i nuovi soci ricevano un orientamento adeguato.
 - (2) Individuare i leader potenziali e incoraggiarne la crescita per diventare i leader del domani.
 - (3) Incoraggiare i soci a partecipare ai corsi di leadership offerti dal distretto, dal multidistretto e da Lions Clubs International.
- (c) Comunicare al coordinatore distrettuale GLT i bisogni formativi, i nomi dei potenziali nuovi leader e le attività di sviluppo della leadership a cui i soci del club partecipano.
- (d) Assumere un ruolo chiave nel mantenimento soci e nel garantire l'eccellenza nell'organizzazione, misurando il livello di soddisfazione dei soci e utilizzando le osservazioni ricevute per migliorare il funzionamento del club.
- (e) Comprendere il ruolo del club nelle attività e negli eventi distrettuali.
- (f) Creare una rete di contatti con gli officer di altri club per raccogliere delle idee che possano essere applicate al club.

- (g) Acquisire una conoscenza approfondita delle iniziative distrettuali e multidistrettuali che supportino lo sviluppo della leadership, la crescita associativa e l'espansione del servizio umanitario.
- (h) Essere un membro attivo del comitato consultivo del governatore distrettuale della zona in cui si trova il club.
- (i) Sovrintendere il funzionamento di tali comitati di questo club secondo quanto sarà designato dal presidente.

Sezione 4. **VICE PRESIDENTE/I.** Se il presidente, per una qualsiasi ragione, non fosse in grado di adempiere alle sue mansioni, il vice presidente di grado a lui più prossimo occuperà il suo posto e agirà con la stessa autorità del presidente. Ogni vice presidente, sotto la direzione del presidente, dovrà sovrintendere al funzionamento di quei comitati del club che saranno indicati dal presidente.

Sezione 5. **SEGRETARIO.** Questi opererà sotto la supervisione e direzione del presidente e del Consiglio Direttivo e agirà come officer di collegamento fra il club ed il distretto (singolo, sub e multiplo) nel quale è situato il club e l'associazione. Le responsabilità legate a questa carica saranno le seguenti:

- (a) Trasmettere regolari rapporti mensili e altre relazioni all'ufficio internazionale dell'associazione contenenti le informazioni che possono essere richieste dal Consiglio di Amministrazione di questa associazione.
- (b) Presentare i rapporti al Gabinetto del governatore distrettuale secondo quanto sarà richiesto.
- (c) Essere un membro attivo del comitato consultivo del governatore distrettuale della zona in cui si trova il club.
- (d) Conservare, archiviare e tenere aggiornati i registri generali di questo club, includendo i verbali delle riunioni del club e del Consiglio Direttivo, il registro presenze, le nomine, le elezioni, i dati dei soci, gli indirizzi e i recapiti telefonici dei soci e la contabilità dei soci del club.
- (e) Versare una cauzione, a garanzia del fedele adempimento dei suoi doveri, mediante la somma o le garanzie stabilite dal Consiglio Direttivo.
- (f) Al termine del suo mandato, consegnare tempestivamente i registri del club al suo successore.

Sezione 6. **TESORIERE.** Le responsabilità legate a questa carica saranno le seguenti:

- (a) Ricevere il denaro dal segretario e da altre fonti, e depositarlo nella o nelle banche indicate dal comitato finanze ed autorizzate dal Consiglio Direttivo del club.
- (b) In collaborazione con il segretario, disporre la consegna degli estratti conto trimestrali o semestrali a ogni socio relativi alle quote e agli altri obblighi finanziari dovuti al club e comunicare i pagamenti al Consiglio Direttivo.
- (c) Effettuare i pagamenti per conto del club soltanto su autorizzazione del Consiglio Direttivo.
- (d) Conservare e registrare tutti dati relativi alle entrate e alle uscite del club.
- (e) Preparare e presentare mensilmente e semestralmente rapporti finanziari al Consiglio Direttivo di questo club.
- (f) Versare una cauzione, a garanzia del fedele adempimento dei suoi doveri, mediante la somma o le garanzie stabilite dal Consiglio Direttivo.
- (g) Far pervenire tempestivamente al suo successore, al termine del mandato, i conti finanziari, i fondi e i registri del club.
- (h) Svolgere il ruolo di presidente del comitato finanze.

Sezione 7. **PRESIDENTE DI COMITATO SOCI.** Le responsabilità legate a questa carica saranno e seguenti:

- (a) Svolgere un ruolo chiave nel Global Action Team di club come presidente del comitato soci di club.
- (b) Collaborare con il coordinatore distrettuale GMT, i leader distrettuali, i membri del comitato soci di club e altri per sviluppare gli obiettivi e i piani d'azione associativi annuali per reclutare nuovi soci e aumentare la soddisfazione tra i soci esistenti del club. Presentare il piano al Consiglio Direttivo del club per approvazione e supporto.
- (c) Sviluppare e guidare il comitato soci per contribuire a implementare i piani d'azione per raggiungere gli obiettivi associativi del club e per aumentare in modo positivo l'esperienza associativa.
- (d) Collaborare con il presidente di comitato service di club e anche con altri comitati di club per promuovere le opportunità di affiliazione.
- (e) Comprendere i diversi tipi e programmi associativi offerti e promuovere i programmi associativi ai soci del club.
- (f) Garantire che a ogni nuovo socio sia dato un efficace orientamento e siano offerte delle opportunità per partecipare attivamente alle attività del club che siano significative per i nuovi soci.
- (g) Quando appropriato, partecipare alla riunione del comitato consultivo del governatore distrettuale della zona in cui si trova il club.
- (h) Partecipare alle riunioni del GMT svolte dal distretto.

Sezione 8. **PRESIDENTE DI COMITATO SERVICE.** Le responsabilità legate a questa carica saranno le seguenti:

- (a) Svolgere un ruolo chiave nel Global Action Team di club come presidente di comitato service di club.
- (b) Collaborare con il coordinatore distrettuale GST, il coordinatore LCIF di club, i leader distrettuali, i membri del comitato service di club e altri per sviluppare e comunicare gli obiettivi e i piani d'azione annuali per i service che rispondano ai bisogni attuali della comunità e siano in linea con la struttura di service di Lions Clubs International e/o con gli obiettivi di service del distretto, quando rilevante.
- (c) Guidare il comitato service per implementare i piani d'azione per i service del club al fine di realizzare gli obiettivi di service del club.
- (d) Incorporare le opportunità per coinvolgere i giovani e i Leo del posto in tutti gli aspetti delle attività di service, includendo l'impostazione degli obiettivi, l'implementazione, la valutazione e la comunicazione del progetto.
- (e) Comunicare le attività di service a Lions Clubs International.
- (f) Servire da risorsa di club sui bisogni attuali comunitari monitorando le attività di service di altri club di service, sviluppando le collaborazioni con la comunità per espandere i service e utilizzando gli strumenti e le risorse offerti da Lions Clubs International e dalla Fondazione Lions Clubs International.
- (g) Aumentare la soddisfazione dei soci incoraggiando la partecipazione e il coinvolgimento nei progetti di service.

- (h) Collaborare con il presidente di comitato soci di club e altri comitati di club per promuovere le opportunità associative ai non Lions durante i progetti di service.
- (i) Quando appropriato, partecipare alla riunione del comitato consultivo del governatore distrettuale della zona in cui si trova il club.

Sezione 9. **PRESIDENTE DI COMITATO MARKETING E COMUNICAZIONE.** Le responsabilità legate a questa carica saranno le seguenti:

- (a) Sviluppare e implementare dei piani annuali di comunicazione per un pubblico interno ed esterno, includendo i soci di club, i media, i sostenitori/gli sponsor e i nuovi soci potenziali.
- (b) Pubblicizzare le attività del club, includendo i progetti di service, le raccolte fondi, le donazioni, i concorsi sponsorizzati da Lions Clubs International e altri risultati importanti da pubblicare sia internamente che esternamente tramite notizie sui media, social media e altri metodi efficaci.
- (c) Ampliare le iniziative umanitarie, il coinvolgimento della comunità e le iniziative associative tramite i social media.
- (d) Fornire gli strumenti di comunicazione per i soci del club e incoraggiare tutti i soci di club a partecipare nella promozione delle attività di club tramite i social media, referenze e altri metodi efficaci di comunicazione.
- (e) Assistere il presidente di club nel comunicare le informazioni dal distretto, dal multidistretto e dalla sede centrale internazionale con i soci del club.
- (f) Lavorare a stretto contatto con il presidente di comitato soci per mettersi in contatto con i nuovi potenziali soci di club.
- (g) Quando appropriato, partecipare alla riunione del comitato consultivo del governatore distrettuale della zona in cui si trova il club.
- (h) Partecipare alle riunioni svolte dal presidente di comitato distrettuale marketing e comunicazione.

ARTICOLO IV Consiglio Direttivo

Oltre agli officer di club, i seguenti presidenti di comitato, se eletti, possono servire nel Consiglio Direttivo in aggiunta a qualsiasi altra posizione eletta che il club ritenga essere necessaria.

Sezione 1. **COORDINATORE DI PROGRAMMA.** Questi migliora le riunioni generali e mantiene informati i soci sulle tematiche d'importanza per i soci programmando gli interventi dei relatori e l'intrattenimento per le riunioni generali sulla base degli interessi dei soci di club. Il coordinatore di programma ottiene il permesso per i relatori dal presidente, informa il segretario del club affinché l'intervento sia aggiunto nell'ordine del giorno e informa il presidente di comitato marketing e comunicazione per garantire una comunicazione efficace. Questi accoglie il relatore al suo arrivo e garantisce un'appropriata accoglienza e assegnazione dei posti durante l'evento.

Sezione 2. **COORDINATORE LCIF DI CLUB.** Questi comunica la missione e il successo della LCIF e la sua importanza per Lions Clubs International, implementa le strategie di sviluppo della LCIF all'interno del club e collabora con il coordinatore distrettuale LCIF per promuovere la LCIF nell'area locale per garantire l'allineamento con gli obiettivi distrettuali. Questo ruolo prevede anche la collaborazione con il presidente di comitato service di club e con il Global Action Team per supportare le iniziative del club.

Sezione 3. **OFFICER PER LA SICUREZZA (facoltativo)**. Questi garantisce che le misure di sicurezza siano in atto esaminando le attività per individuare i rischi possibili, completando e verificando una lista di controllo resa disponibile da Lions Clubs International, garantendo un'adeguata supervisione e acquisendo una copertura assicurativa appropriata. In caso di incidente, questi raccoglierà e comunicherà tutti i dati significativi relativi all'incidente all'assicurazione in modo puntuale.

Sezione 4. **CERIMONIERE (facoltativo)**. Il cerimoniere sarà responsabile delle proprietà e dei materiali del club come bandiere, stendardi, campana e martello. Questi dovrà porre ciascuno di questi oggetti al suo posto prima della riunione e poi riporli, dopo la riunione, in un luogo appropriato. Il cerimoniere fungerà da sovrintendente all'ordine alle riunioni, controllerà che i soci siedano ai posti loro spettanti, e nel corso delle riunioni, distribuirà i bollettini e gli stampati necessari come richiesto dal Consiglio Direttivo. Questi dovrà fare in modo che i nuovi soci prendano posto, ad ogni riunione, in differenti gruppi, così che familiarizzino con gli altri soci.

Sezione 5. **CENSORE (facoltativo)**. Il censore creerà armonia, fratellanza, allegria ed entusiasmo durante le riunioni con trovate e giochi appropriati ed imporrà eque ammende ai soci del club. Non vi sarà una regola fissa per l'imposizione delle ammende, purché queste non superino l'importo massimo stabilito dal Consiglio Direttivo di questo club e nessun socio sia multato più di due volte nel corso della stessa riunione. Il censore (facoltativo) non potrà essere multato, se non a seguito della decisione unanime dei soci presenti. Il denaro raccolto dal censore (incarico facoltativo), dovrà essere immediatamente consegnato al tesoriere, il quale emetterà la relativa ricevuta.

Sezione 6. **CONSIGLIERE**. Questi fornisce supervisione e approvazione aggiuntiva ai punti presentati al Consiglio Direttivo. Il mandato ha una durata di due anni.

ARTICOLO V

Comitati

Sezione 1. **COMITATI PERMANENTI**. I seguenti comitati permanenti possono essere nominati dal presidente di club, fatta eccezione per le posizioni di presidenti di comitato che servono nel Consiglio Direttivo, che richiederanno l'elezione.

Comitati Amministrativi:

- (a) **GLOBAL ACTION TEAM**. È presieduto dal presidente del club e comprende il primo vice presidente (nel ruolo di presidente di comitato leadership), il presidente di comitato soci e il presidente di comitato service. Con il supporto del Consiglio Direttivo sviluppa e avvia un piano coordinato finalizzato a incrementare il servizio umanitario, a raggiungere una crescita associativa e a formare i futuri leader. Si riunisce regolarmente con i soci del club per discutere i progressi del piano e le iniziative che potrebbero supportarlo. Collabora con i membri del Global Action Team distrettuale per conoscere le iniziative e le migliori pratiche. Condivide attività, successi e sfide con i membri del Global Action Team. Partecipa alla riunione del Comitato Consultivo del Governatore Distrettuale e ad altre riunioni di zona, circoscrizione, distretto e multidistretto riguardanti iniziative per i service, i soci o la leadership al fine di scambiare delle idee e acquisire conoscenze che potranno essere applicate nelle pratiche dei club.

- (b) **COMITATO STATUTO E REGOLAMENTO.** Interpreta lo statuto e il regolamento di club e può essere incaricato nel facilitare i cambiamenti secondo le procedure per gli emendamenti.
- (c) **COMITATO FINANZE.** Presieduto dal tesoriere di club per stabilire un budget dettagliato per l'approvazione del Consiglio Direttivo del club, per garantire una documentazione adeguata e l'autorizzazione dei fondi, per preparare la revisione annuale dei conti di club e per garantire la consegna di tutte le informazioni finanziarie al comitato successore.
- (d) **COMITATO SOCI.** Presieduto dal presidente di comitato soci per garantire la crescita associativa raggiungendo nuove aree, reclutando attivamente i soci e garantendo la soddisfazione dei soci. Questo comitato verifica anche le qualifiche dei soci potenziali che sono considerati dal Consiglio Direttivo del club e riportati nell'Articolo III, sezione 2 dello Statuto di Club. Il comitato soci dovrebbe includere il presidente di comitato soci dell'anno precedente, il vice presidente di comitato e qualsiasi altro socio di club interessato al reclutamento di nuovi soci e/o alla soddisfazione dei soci.
- (e) **COMITATO MARKETING E COMUNICAZIONE.** Presieduto dal presidente di comitato marketing e comunicazione per garantire un'efficace comunicazione interna ed esterna, dare una nuova immagine per l'opinione pubblica e migliorare la visibilità delle attività del club all'interno della comunità.
- (f) **COMITATO SERVICE.** Presieduto dal presidente addetto ai service del club. Assiste nello sviluppo degli obiettivi e dei piani d'azione per i service, individuando i progetti possibili, guidando la pianificazione e l'implementazione del progetto e il coinvolgimento dei soci del club in service significativi. Coordina e assicura una leadership efficace dei progetti di service riguardanti la struttura globale del service supportando i presidenti di comitati assegnati a ciascuna iniziativa di service del club. Questo comitato può essere anche responsabile per richiedere dei contributi relativi alla LCIF e sviluppare delle collaborazioni all'interno della comunità secondo quanto è stato approvato dal Consiglio Direttivo del club.
- (g) **COMITATO TECNOLOGIE INFORMATICHE.** Assiste i soci dando accesso e/o supporto per gli strumenti online e le comunicazioni secondo necessità. Può anche fornire supporto e/o servire come webmaster del club.
- (h) **COMITATO LEADERSHIP.** Presieduto dal primo vice presidente. Notifica i soci del club sulle opportunità di formazione offerte dal distretto, multidistretto e Lions Clubs International e anche dei programmi non Lions che potrebbero essere interessanti per i soci del club.

Comitati per le attività:

Service a favore della comunità
 Preparazione e soccorsi in caso di calamità
 Servizi per l'ambiente
 Sensibilizzazione e attività per il diabete
 Conservazione, sensibilizzazione e attività per l'udito
 Conservazione, sensibilizzazione e attività per la vista
 Relazioni Internazionali
 Opportunità Lions per i giovani
 Servizi Lions a favore dei bambini

Comitati aggiuntivi potranno essere creati su decisione del Consiglio Direttivo del club.

Sezione 2. **COMITATI SPECIALI.** Di volta in volta, il presidente potrà nominare, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, quei comitati speciali che, secondo il giudizio suo o del Consiglio Direttivo, si renderanno necessari.

Sezione 3. **PRESIDENTE DI DIRITTO (EX-OFFICIO).** Il presidente sarà membro di diritto di tutti i comitati.

Sezione 4. **RAPPORTI DEI COMITATI.** Ogni mese ciascun comitato, nella persona del suo presidente, relazionerà il Consiglio Direttivo verbalmente o per iscritto.

ARTICOLO VI

Riunioni

Sezione 1. **RIUNIONI ORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.** Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo dovranno essere tenute in data e luogo stabiliti dal Consiglio stesso (si raccomanda che il Consiglio Direttivo si riunisca almeno una volta al mese).

Sezione 2. **RIUNIONI STRAORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.** Le riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo saranno tenute quando convocate dal presidente o quando richieste da tre (3) o più membri del Consiglio Direttivo, in data e luogo stabiliti dal presidente.

Sezione 3. **RIUNIONI ORDINARIE DI CLUB.** Le riunioni ordinarie di questo club si svolgeranno nei luoghi e orari raccomandanti dal Consiglio Direttivo e approvati dal club, salvo altrimenti specificato in questo Statuto e Regolamento, la notifica delle riunioni ordinarie dovrà essere inviata nella maniera che il Consiglio riterrà più adeguata, per comunicare la convocazione della riunione e/o dell'evento a tutti i soci del club e favorire la partecipazione. Le riunioni di club regolari potranno essere sostituite da progetti di servizio o da altri eventi, come stabilito dai soci del club (si raccomanda che il club organizzi una riunione, un evento o un'attività di service almeno una volta al mese).

Sezione 4. **RIUNIONI STRAORDINARIE DI CLUB.** Le riunioni straordinarie di questo club potranno essere convocate dal presidente, a sua discrezione, e dovranno essere indette dal presidente quando richieste dal Consiglio Direttivo, nella data e nel luogo stabiliti dalla persona o gruppo che le richiede. La notifica delle riunioni straordinarie, precisante lo scopo, la data ed il luogo, dovrà essere spedita o consegnata a mano ad ogni socio di questo club, almeno dieci (10) giorni prima della data stabilita per la riunione.

Sezione 5. **RIUNIONE ANNUALE.** Al termine di ogni anno sociale, dovrà essere tenuta una riunione annuale di questo club in data e luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo; a tale riunione gli officer uscenti dovranno presentare i loro rapporti finali e i nuovi officer eletti assumeranno la loro carica.

Sezione 6. **FORMATI DI RIUNIONE ALTERNATIVI.** Le riunioni regolari e/o straordinarie di questo club e/o del Consiglio Direttivo potranno svolgersi con delle modalità alternative, come teleconferenze e/o conferenze via web su iniziativa del presidente o di tre (3) membri del Consiglio Direttivo.

Sezione 7. **ANNIVERSARIO DELLA CHARTER.** Ogni anno si potrà svolgere una riunione per festeggiare l'anniversario della Charter di questo club. In tale occasione, dovrà essere rivolta particolare attenzione alle finalità ed agli ideali del lionismo e alla storia di questo club.

Sezione 8. **QUORUM.** La presenza fisica della maggioranza dei soci in regola sarà necessaria per formare il quorum a ogni riunione di questo club. Salvo altrimenti stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei soci presenti ad ogni riunione equivarranno a decisioni prese dall'intero club.

Sezione 9. **METODO PER LA TRATTAZIONE DELLE QUESTIONI.** Questo club potrà occuparsi di questioni a mezzo posta o tramite comunicazioni in formato elettronico a condizione che queste operazioni siano implementate unicamente a seguito di approvazione scritta dei due terzi (2/3) del numero totale di soci del club. Tale provvedimento potrà essere avviato dal presidente o da tre (3) membri qualsiasi del suddetto consiglio.

ARTICOLO VII

Quote e contributi

Sezione 1. **QUOTA D'INGRESSO.** Ogni socio nuovo, reintegrato e trasferito pagherà una quota d'ingresso il cui ammontare è indicato nell'Allegato C che includerà l'attuale quota d'ingresso nell'associazione e sarà ricevuta prima che il socio diventi effettivamente socio di questo club e prima che il segretario invii le informazioni sul nuovo socio a Lions Clubs International; tuttavia, il Consiglio Direttivo potrà decidere di rinunciare a tutta o a parte della frazione per il club della suddetta quota, per qualsiasi socio trasferito o reintegrato, entro dodici (12) mesi dal termine della precedente affiliazione.

Sezione 2. **CONTRIBUTI ANNUALI.** Ogni socio di questo club dovrà pagare i contributi annuali nella misura stabilita dall'Assemblea nella riunione annuale, che comprenderanno un importo a copertura dei contributi internazionali e distrettuali (per distretto singolo, sub e multiplo) ed includeranno l'abbonamento alla Rivista LION, le spese amministrative e per la convention annuale dell'associazione e le spese affini per il distretto; tali contributi dovranno essere pagati anticipatamente, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'ammontare dei contributi annuali dovuti per ogni categoria di socio è indicato nell'Allegato C. Il tesoriere di questo club dovrà inviare i contributi internazionali e distrettuali (per distretto singolo, sub e multiplo) ai rispettivi organi competenti entro le relative scadenze, come specificato nel rispettivo Statuto e Regolamento Internazionale e Distrettuale (per distretto singolo o multiplo).

ARTICOLO VIII

Amministrazione del satellite di club

Sezione 1. **OFFICER DEL SATELLITE DI CLUB.** I soci del satellite eleggeranno un presidente, un segretario e un tesoriere del satellite. Questi tre, insieme al referente (liaison) del satellite, costituiranno il comitato esecutivo del satellite. I soci del satellite eleggeranno un presidente che sarà membro del Consiglio Direttivo del club sponsor, che sarà invitato a partecipare alle riunioni generali e a quelle del Consiglio Direttivo o alle attività del club sponsor, al fine di poter fornire i dati e i rapporti sulle attività del satellite, un rapporto finanziario mensile e di garantire un'aperta discussione e un'efficace comunicazione tra il satellite e il club sponsor. I soci del satellite sono invitati a partecipare alle riunioni e alle attività del club sponsor.

Sezione 2. **LION REFERENTE.** Il club sponsor designerà un socio del club sponsor per monitorare il progresso del satellite e per offrire assistenza al satellite, qualora fosse necessario. Il socio che ricoprirà tale incarico sarà il quarto officer del satellite.

Sezione 3. **DIRITTO DI VOTO.** I soci del satellite potranno votare in merito alle attività del satellite e sono soci con diritto di voto del club sponsor, quando presenti alle riunioni del club sponsor. I soci del satellite rientreranno nel quorum del club sponsor, solo se presenti di persona alle riunioni di quest'ultimo.

Sezione 4. **QUOTE E CONTRIBUTI.** Ciascun socio del satellite di club, sia esso nuovo, riammesso o trasferito, pagherà una quota d'ammissione che comprenderà la quota d'ingresso nell'associazione. I satelliti di club potranno richiedere il pagamento di un'ulteriore quota d'ingresso rispetto a quella del club sponsor e ai soci del satellite non sarà richiesto il pagamento della quota d'ingresso del club sponsor.

Ogni socio del satellite club dovrà pagare i contributi annuali, che comprenderanno un importo a copertura dei contributi internazionali e distrettuali (per distretto singolo, sub e multiplo) (che includeranno l'abbonamento alla Rivista LION, le spese amministrative e per la convention annuale dell'associazione e le spese affini per il distretto); tali contributi dovranno essere pagati anticipatamente, secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo del club sponsor:

Socio effettivo	euro _____
Socio aggregato	euro _____
Socio onorario	euro _____
Socio privilegiato	euro _____
Socio vitalizio	euro _____
Socio associato	euro _____
Socio affiliato	euro _____

Le singole quote verranno proposte dal Consiglio Direttivo e deliberate dall'Assemblea dei soci per ogni anno sociale sulla base delle richieste contributi internazionali e distrettuali e di altri contributi amministrativi per la gestione del Club

Il tesoriere del satellite dovrà inviare i contributi internazionali e distrettuali (per distretto singolo, sub e multiplo) al tesoriere del club sponsor entro le scadenze, come specificato nel rispettivo Statuto e Regolamento Internazionale e Distrettuale (per distretto singolo o multiplo). Al satellite non è richiesto il pagamento delle quote di club al club padrino.

ARTICOLO IX

Varie

Sezione 1. **ANNO SOCIALE.** L'anno sociale di questo club inizierà il 1 luglio e terminerà il 30 giugno.

Sezione 2. **PRASSI PARLAMENTARE.** Salvo altrimenti specificato in questo Statuto e Regolamento, tutte le questioni relative all'ordine o alla procedura riguardanti le riunioni o le attività di questo club, del suo Consiglio Direttivo o di qualsiasi comitato da esso nominato, dovranno essere conformi al ROBERT RULES OF ORDER, EDIZIONE AGGIORNATA, e di volta in volta alle sue edizioni aggiornate.

Sezione 3. **POLITICHE DI PARTITO/RELIGIONE.** Questo club non dovrà appoggiare o raccomandare candidati per cariche pubbliche, né dovranno essere discusse dai soci nelle riunioni di questo club questioni di carattere politico o religioso.

Sezione 4. **INTERESSI PERSONALI.** Salvo favorire la crescita del lionismo, nessun officer o socio di questo club dovrà valersi dell'appartenenza al club quale mezzo per realizzare aspirazioni personali politiche o di altra natura, né il club, nel suo insieme, dovrà partecipare a qualsiasi movimento che si discosti dalle finalità e scopi del club stesso.

Sezione 5. **COMPENSI.** Nessun officer riceverà compensi di sorta per qualsiasi servizio reso a questo club nello svolgimento delle sue mansioni, ad eccezione del segretario, la cui eventuale remunerazione sarà fissata dal Consiglio Direttivo.

Sezione 6. **RICHIESTA DI FONDI.** Nel corso delle riunioni nessuna richiesta di fondi dovrà essere effettuata da parte di soci a qualsiasi persona non affiliata al club. Qualsiasi suggerimento o proposta presentata alle riunioni di questo club e relativa a spese non riguardanti le normali obbligazioni dovrà essere sottoposta al comitato interessato o al Consiglio Direttivo per la valutazione.

ARTICOLO X

Procedura per la risoluzione delle controversie di club

Sezione 1. CONTROVERSIE SOGGETTE ALLA PROCEDURA.

Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno o più ex soci e il club, o qualsiasi officer del Consiglio del club, relativa all'affiliazione, interpretazione, violazione o applicazione dello statuto e del regolamento del club, così come all'espulsione dal club di un qualsiasi socio o a qualsiasi altra questione interna del Lions club che non possa essere risolta in modo soddisfacente in altri modi, sarà regolata secondo la procedura per la risoluzione delle controversie. Ad eccezione dei casi di seguito indicati, qualsiasi scadenza specificata in questa procedura potrà essere abbreviata o prolungata dal governatore distrettuale, dal conciliatore o dal Consiglio di Amministrazione Internazionale (o da un suo delegato) su presentazione di una giusta causa. Tutte le parti coinvolte in qualsiasi controversia soggetta a questa procedura non intraprenderanno azioni amministrative o giudiziarie durante questo processo di risoluzione delle controversie.

Sezione 2. RICHIESTA DI RISOLUZIONE DELLA CONTROVERSIA E COMMISSIONE DI REGISTRAZIONE.

Qualsiasi parte coinvolta nella controversia potrà presentare una richiesta scritta al governatore distrettuale (un "reclamo") chiedendo che abbia luogo la risoluzione della controversia. Tutte le richieste di risoluzione di una controversia devono essere presentate al governatore distrettuale entro trenta (30) giorni dal momento in cui il socio è venuto, o sarebbe dovuto venire, a conoscenza del verificarsi dell'evento sul quale è basato il reclamo. Una copia del reclamo dovrà essere inviata alla parte chiamata (alle parti chiamate) in causa. Un reclamo presentato secondo questa procedura dovrà essere accompagnato dal pagamento di una commissione di registrazione di US\$ 50,00 o del suo equivalente in valuta locale, versato da ogni reclamante al distretto (singolo o sub) che sarà sottoposto al governatore distrettuale al momento della presentazione del reclamo. Ciascun distretto (singolo o sub) può stabilire se richiedere una commissione di registrazione di importo superiore per presentare un reclamo nell'ambito di questa procedura. Qualsiasi aumento della commissione di registrazione deve essere approvato con un voto di maggioranza dei membri del Gabinetto distrettuale prima che sia addebitata qualsiasi commissione per presentare un reclamo nel rispetto di questa procedura e l'importo di tale commissione da versare al distretto (singolo o sub) non dovrà superare US\$ 250,00 o il suo equivalente nella rispettiva valuta nazionale. L'importo totale della commissione di registrazione sarà trattenuto dal distretto (singolo o sub) a copertura delle spese amministrative e non sarà rimborsato a nessuna delle parti, se non dietro approvazione di un procedura di rimborso da parte del Gabinetto

distrettuale. Tutte le spese sostenute relative a questa procedura di risoluzione delle controversie sono a carico del distretto (singolo o sub), a meno che il regolamento interno al distretto (singolo o sub) preveda che tutte le spese sostenute per questa procedura di risoluzione delle controversie siano pagate in egual misura dalle parti coinvolte nella controversia.

Sezione 3. **RISPOSTA A UN RECLAMO**

Coloro che devono rispondere a un reclamo possono presentare una risposta scritta al governatore distrettuale entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica del reclamo. Una copia della risposta deve essere inviata al reclamante (o ai reclamanti).

Sezione 4. **RISERVATEZZA**

Ad avvenuta presentazione del reclamo, dovrà essere mantenuto il massimo riserbo sulle comunicazioni tra il reclamante (o i reclamanti) e il convenuto (o i convenuti), il governatore distrettuale e il conciliatore.

Sezione 5. **SELEZIONE DEL CONCILIATORE**

Entro quindici (15) giorni dal ricevimento del reclamo, il governatore distrettuale dovrà nominare un conciliatore neutrale per l'esame della controversia. Il conciliatore sarà un past governatore distrettuale che sia attualmente un socio in regola di un club in regola non coinvolto nella controversia, appartenente al distretto (singolo o sub) in cui è sorta la controversia, e che sarà imparziale sulla questione che ha causato la controversia, e non avrà nessun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte nella controversia. Il governatore distrettuale comunicherà in forma scritta alle parti coinvolte il nome del conciliatore nominato. Nel caso in cui il conciliatore nominato non sia accettabile da nessuna delle parti coinvolte, la parte che presenta l'obiezione a tale nomina dovrà inviare al team del governatore distrettuale (governatore distrettuale, primo vice governatore distrettuale e secondo vice governatore distrettuale) una dichiarazione scritta entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica della nomina del governatore distrettuale, illustrando tutti i motivi per tale obiezione. In caso di mancato ricevimento di una tale obiezione, il conciliatore sarà considerato accettato da tutte le parti. Se il team del governatore distrettuale stabilisce con una decisione di maggioranza, a sua unica discrezione, che la dichiarazione scritta contenente le obiezioni della parte coinvolta dimostra sufficientemente che il conciliatore nominato non sia neutrale, il team del governatore distrettuale, con una decisione di maggioranza, nominerà un conciliatore sostitutivo che sia attualmente un socio in regola di un club in regola non coinvolto nella controversia e appartenente al distretto (singolo o sub) in cui è sorta la controversia, o a un distretto adiacente, il quale sia imparziale sulla questione e non abbia alcun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte nella controversia. In caso contrario, con una decisione di maggioranza, il team del governatore distrettuale respingerà tale obiezione (o tali obiezioni) e confermerà per iscritto la nomina del conciliatore inizialmente selezionato a tutte le parti coinvolte. La decisione e la nomina da parte del team del governatore distrettuale saranno stabilite entro quindici (15) giorni dal ricevimento della dichiarazione scritta di obiezione delle parti coinvolte. Una volta nominato, il conciliatore avrà l'autorità necessaria per risolvere o decidere della controversia nel rispetto di questa procedura. I limiti di tempo indicati nella Sezione 5 non potranno essere abbreviati o prolungati dal governatore distrettuale o dal team del governatore distrettuale.

Nel caso in cui il governatore distrettuale non nominasse un conciliatore entro quindici (15) giorni dalla data del ricevimento del reclamo, la Divisione Legale nominerà un conciliatore che esaminerà la controversia. Il conciliatore sarà un past governatore distrettuale che sia attualmente un socio in regola di un club in regola non coinvolto nella controversia, appartenente al distretto (singolo o sub) in cui è sorta la controversia, e che sarà imparziale sulla questione che ha causato la controversia, e non avrà nessun legame o interesse nei confronti delle parti coinvolte nella controversia. La Divisione Legale

comunicherà per iscritto il nome del conciliatore nominato alle parti coinvolte. Nel caso in cui il conciliatore nominato non sia accettato da nessuna delle parti coinvolte, la parte che presenta l'obiezione dovrà inviare alla Divisione Legale una dichiarazione scritta entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica della nomina della Divisione Legale, illustrando i motivi per tale obiezione. In caso di mancato ricevimento di una tale obiezione, il conciliatore sarà considerato accettato da tutte le parti. Qualora la Divisione Legale, a sua assoluta discrezione, dovesse determinare che la dichiarazione scritta dell'obiezione di una delle parti dimostra, in modo sufficiente, la mancanza di neutralità del conciliatore nominato, la Divisione Legale nominerà un conciliatore sostitutivo, come sopra indicato. In caso contrario, la Divisione Legale respingerà tale obiezione (o tali obiezioni) e confermerà per iscritto la nomina del conciliatore inizialmente selezionato dalla Divisione Legale a tutte le parti interessate. La decisione e la nomina da parte della Divisione Legale saranno determinate entro quindici (15) giorni dal ricevimento della dichiarazione scritta di obiezione di una qualsiasi delle parti coinvolte. Una volta nominato, il conciliatore avrà l'autorità necessaria per risolvere o decidere della controversia nel rispetto di questa procedura.

Sezione 6. RIUNIONE DI CONCILIAZIONE E DECISIONE DEL CONCILIATORE

Una volta nominato, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti al fine di arrivare a una mediazione. Tale incontro dovrà essere fissato entro trenta (30) giorni dalla nomina del conciliatore. L'obiettivo del conciliatore sarà quello di trovare una risoluzione veloce ed amichevole della controversia. Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il conciliatore avrà l'autorità di prendere una decisione relativa alla controversia. Il conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione per iscritto entro trenta (30) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa, e tale decisione sarà definitiva e vincolante per tutte le parti in causa. Una copia scritta della decisione sarà consegnata a tutte le parti, al governatore distrettuale e, su richiesta, alla Divisione Legale di Lions Clubs International. La decisione del conciliatore dovrà essere conforme a qualsiasi disposizione applicabile dello Statuto e Regolamento Internazionale, degli Statuti e Regolamenti di Multidistretto e Distretto, nonché alla normativa del Consiglio di Amministrazione Internazionale, ed è soggetta all'autorità e alla ulteriore valutazione del Consiglio di Amministrazione Internazionale, a esclusiva discrezione del Consiglio di Amministrazione Internazionale o di un suo delegato. Il mancato rispetto della decisione definitiva e vincolante del conciliatore costituisce una condotta che non si addice a un Lion ed è soggetto alla perdita dei privilegi associativi e/o alla cancellazione della charter.

ARTICOLO XI Emendamenti

Sezione 1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI. Questo regolamento potrà essere modificato, emendato o considerato nullo nel corso di qualsiasi riunione ordinaria o straordinaria di questo club, alla quale sia presente il quorum, con la maggioranza dei voti favorevoli dei soci presenti e votanti.

Sezione 2. NOTIFICA. Nessun emendamento sarà votato se la notifica contenente l'emendamento proposto, non sia stata spedita via posta, inviata via posta regolare o elettronica o consegnata personalmente ad ogni socio di questo club, almeno quattordici (14) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

ALLEGATO A

TABELLA CATEGORIE DEI SOCI

CATEGORIA	PUNTUALE PAGAMENTO DELLE QUOTE (DI CLUB, DISTRETTUALI E INTERNAZIONALI)	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DEL CLUB	COMPORTEMENTO CHE RIFLETTA UNA IMMAGINE POSITIVA	ELEGGIBILITÀ PER CARICHE DI CLUB, DISTRETTO O INTERNAZIONALI	DIRITTO DI VOTO	DELEGATO AL CONGRESSO DISTRETTUALE O ALLA CONVENTION INTERNAZIONALE
EFFETTIVO	sì	sì	sì	sì	sì	sì
AFFILIATO	sì	sì, QUANDO POSSIBILE	sì	NO	SOLO QUESTIONI DI CLUB	NO
ASSOCIATO	sì, SOLO DI CLUB	sì, QUANDO POSSIBILE	sì	NO	CONGRESSO DISTRETTUALE (PRIMARIO) SOLO QUESTIONI DI CLUB (CENTRALE)	NO
ONORARIO	NO, IL CLUB PAGA LE QUOTE INTERNAZIONALI E DISTRETTUALI	sì, QUANDO POSSIBILE	sì	NO	NO	NO
VITALIZIO	sì, SOLO DI DISTRETTO E DI CLUB – NON HA OBBLIGHI DI QUOTE INTERNAZIONALI	sì, QUANDO POSSIBILE	sì	sì, SE ADEMPIE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI EFFETTIVI	sì, SE ADEMPIE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI EFFETTIVI	sì, SE ADEMPIE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI EFFETTIVI
AGGREGATO	sì	sì, QUANDO POSSIBILE	sì	NO	sì, SOLO PER QUESTIONI DI CLUB	NO
PRIVILEGIATO	sì	sì, QUANDO POSSIBILE	sì	NO	sì	sì

LIMITI DELLE CATEGORIE DEI SOCI

Soci Onorari – Non devono superare il 5% del totale dei soci; ogni frazione permetterà un socio onorario aggiuntivo.

Soci Affiliati – Non devono superare il 25% del totale dei soci

ALLEGATO B

MODELLO DI SCHEDA ELETTORALE

Le schede dovranno contenere la chiara indicazione dei nominativi dei candidati e la carica di Officer per la quale concorrono.

Di seguito si fornisce l'esemplificazione del contenuto della scheda elettorale.

CARICA SOCIALE	LISTA A	LISTA B	RUOLO GAT (Global Action Team)
Past President			LCIF COORDINATOR
Presidente	COGNOME NOME	COGNOME NOME	Global Action Team (GAT)
1° Vice Presidente	COGNOME NOME	COGNOME NOME	Global Leadership Team (GLT)
2° Vice Presidente	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Segretario	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Tesoriere	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Cerimoniere	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Censore	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Leo Advisor	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Presidente Comitato Service	COGNOME NOME	COGNOME NOME	Global Service Team (GST)
Presidente Comitato Marketing e comunicazione	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Presidente Comitato Soci	COGNOME NOME	COGNOME NOME	Global Membership Team (GMT)
Consigliere /Comitato Soci	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Consigliere /Comitato Soci	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Consigliere	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
Consigliere	COGNOME NOME	COGNOME NOME	
L'elettore dovrà esprimere il proprio voto tracciando un segno nel rettangolo del nominativo del candidato; non è consentito utilizzare le formule " a favore " e "contro"			
Il candidato dovrà ottenere la maggioranza dei voti dei soci presenti e votanti. Per maggioranza s'intende più della metà dei voti validi espressi, escluse le schede bianche e le astensioni.			

ALLEGATO C

QUOTE E CONTRIBUTI

Con riferimento a quanto indicato all'Articolo VII dello Statuto, le quote e contributi approvate dall'Assemblea ammontano a

Quota d'ingresso euro

CONTRIBUTI ANNUALI

Socio effettivo euro

Socio aggregato euro

Socio onorario euro

Socio privilegiato euro

Socio vitalizio euro

Socio associato euro

Socio affiliato euro

Le singole quote verranno proposte dal Consiglio Direttivo e deliberate dall'Assemblea dei soci per ogni anno sociale sulla base delle richieste contributi internazionali e distrettuali e di altri contributi amministrativi per la gestione del Club

Lions Clubs International

CODICE DELL'ETICA LIONISTICA

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle mie opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio.

PERSEGUIRE il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, ma senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.

RICORDARE che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri; essere leali con tutti, sinceri con se stessi.

AFFRONTARE con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti degli altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.

CONSIDERARE l'amicizia come un fine e non come un mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio con lo stesso spirito con cui viene fornito.

SEMPRE ricordare di adempiere ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato e della propria comunità e agire con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente il proprio tempo, lavoro e mezzi.

ESSERE SOLIDALI con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.

ESSERE CAUTI nella critica e generosi nella lode; costruire e non distruggere.